

## All'incontro Amici monfortani Magdi Allam: l'Occidente difenda i valori cristiani



L'incontro a Redona

■ «Rispetto della vita, dignità della persona, libertà di scelte: sono valori assoluti non negoziabili per il cristiano. Oggi più che mai la libertà religiosa è la sintesi del rispetto della persona umana. Sottomesso al relativismo, l'Occidente sta smarrendo le radici cristiane e i valori. In questo contesto è urgente una nuova rievangelizzazione, come ha affermato Papa Benedetto XVI quando recentemente ha costituito l'apposito dicastero». Magdi Cristiano Allam, già vice-direttore ad personam del Corriere della Sera, parlamentare europeo del Partito popolare e fondatore del movimento «Io amo l'Italia», è intervenuto ieri mattina all'annuale incontro dell'Associazione «Amici monfortani» nella casa della congregazione a Redona.

Numerose le persone presenti, fra cui Riccardo Perico, presidente dell'associazione, padre Angelo Epis, nuovo superiore della casa redonese, e Claudia Sartirani, assessore alla Cultura, che ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale. Allam ha esordito ricordando la sua vita: 58 anni, nativo del Cairo, orfano di padre, allevato dalla madre islamica osservante che lo ha fatto studiare dalle suore Comboniane e dai Salesiani; l'approdo in Italia oltre trent'anni fa e la carriera nel giornalismo, la conversione al cattolicesimo sancita con Battesimo, Cresima ed Eucaristia ricevuti in San Pietro da Papa Benedetto XVI la vigilia di Pasqua del 2008.

«Il cristianesimo è la casa naturale dei valori assoluti non negoziabili - ha detto Allam -. Bisogna ribadire l'indissolubilità tra fede e ragione, perché la ragione fa giungere a questi valori. Purtroppo, quando lo ripete, il Papa viene oltraggiato in nome del rispetto delle altre religioni. L'Occidente è stato la culla dei valori cristiani, ma oggi se ne vergogna, avviandosi così verso il suo degrado. Nella società regna "l'islamicamente corretto", che è la trasposizione religiosa del relativismo culturale, e si appassiona nel togliere il crocifisso da ogni luogo, ma si impegna nel far sorgere minareti ovunque».

Allam ha toccato diversi punti di attualità. Il dialogo fra religioni: «Il dialogo va costruito come un ponte che si poggia sulle rive solide dei valori condivisi. Non sono le religioni che dialogano, ma le persone». Il rispetto delle regole: «La società per non discriminare gli altri finisce per autodiscriminarsi. Ma per amare il prossimo dobbiamo prima amare noi stessi e non vergognarci delle nostre radici cristiane. Si scambia il bene comune con l'ideologia del buonismo, cioè dare tutto all'altro senza una vera riflessione. Così facendo fra poco l'Europa dovrà negoziare il diritto di essere cristiani». I nuovi idoli: «Irridiamo le verità di fede e adoriamo il dio denaro, il dio petrolio, il dio consumismo e il dio che parla solo di diritti e mai di doveri. Di questa cultura i nostri figli sono le principali vittime». La conoscenza della lingua italiana per gli immigrati. «È la prima regola per una vera convivenza e integrazione». Il terrorismo islamico: «Le principali vittime sono soprattutto gli stessi mussulmani».

Carmelo Epis



«Per amare il prossimo dobbiamo prima amare le nostre radici cristiane»